

PNRR – M5C2 Linea progettuale 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”

DESCRIZIONE ATTIVITA' AZIONE “A” – “Attivazione Sostegni: percorsi educativi a sostegno delle aree di socializzazione, lavoro e residenzialità”

A seguito della redazione del progetto individualizzato saranno chiari i percorsi che ogni utente dovrà intraprendere rispetto alle seguenti aree di intervento:

1)Autonomia personale, igiene/cura di sé.
In questo percorso sono previsti interventi che mirano all'educazione rispetto alla propria igiene personale, alla cura del proprio corpo e della propria immagine, alla scelta dell'abbigliamento, alla gestione dei propri spazi di vita, alimentazione e gestione dei farmaci.

Allo stesso modo il percorso mira all'assunzione di un senso di responsabilità rispetto ai propri ruoli e compiti e al saper prendere le proprie scelte, migliorare la percezione di sé, saper assumere una posizione nell'interazione con gli altri. Il percorso, in parte individuale, è propedeutico all'inserimento al gruppo di pari.

2)Autonomia sociale e della relazionale interpersonale:
Il percorso di autonomia sociale è un percorso che si svolge nel setting di un piccolo gruppo. Mira a migliorare le competenze interpersonali, saper chiedere aiuto, condividere e programmare il tempo libero con gli altri, potenziare la propria autodeterminazione. Le attività scelte e calendarizzate dagli stessi ragazzi del gruppo, possono spaziare dal laboratorio di cucina, ad uscite che abbiamo come cornice tematica la natura, la cultura, o lo svago. Le attività proposte hanno l'obiettivo di realizzare una piena socializzazione e la creazione di relazioni positive volte all'interdipendenza, intesa come unione e cooperazione all'interno del gruppo; e, coerentemente alla metodologia che sarà applicata, ci si prefigge l'ulteriore obiettivo di realizzare l'autonomia dei beneficiari, rendendo la figura dell'operatore gradualmente sempre meno indispensabile, special modo nella scelte delle attività da compiere nel tempo libero all'interno della quotidianità.

3)Comunicazione:

In quest'area rientrano gli interventi destinati ai beneficiari che presentano, a causa delle patologie, compromissioni nella comunicazione verbale. Pertanto il ricorso alla CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa permetterà di individuare gli strumenti più adeguati e appropriati per ciascun beneficiario, anche in chiave tecnologica. Si tratta di un intervento propedeutico e trasversale per realizzare l'autonomia desiderata nell'area di intervento prima descritte.

4)Orientamento al lavoro e inserimento lavorativo:
L'obiettivo si intende raggiungerlo attraverso il ricorso di buone prassi già esperite, tese alla costruzione della rete tra il SIL (servizio di inserimento lavorativo per persone disabili), le aziende del territorio, il Centro Per L'impiego e la persona con disabilità. I destinatari del SIL sono ragazzi con disabilità che hanno terminato il ciclo scolastico e che possiedono un buon grado di autonomia e di abilità spendibili nel mondo del lavoro. Il servizio prepara la persona attraverso tre percorsi paralleli:

a)Affiancando l'utente e le famiglie nell'iter burocratico previsto per l'iscrizione al collocamento mirato, valutandone le attitudini, facendosi da tramite con le aziende del territorio, collaborando con il Centro Per l'Impiego, attivando tirocini formativi o inserimenti lavorativi, mettendo a disposizione il tutoraggio di professionisti qualificati.

b) Corso di formazione "Social Job" con l'obiettivo di preparare la persona al mondo del lavoro attraverso una formazione che mira all'acquisizione di conoscenze necessarie a comprendere un contesto lavorativo, la gerarchia dei ruoli, il rapporto tra colleghi, familiarizzare con le nuove parole del mondo del lavoro /es. contratti, turni, ferie, assicurazione). All'interno del percorso sono attivi moduli specifici di informatica, volti a migliorare le competenze tecnologiche per le possibilità di assunzione attraverso la modalità del telelavoro.

c) Il SIL ha il compito di sensibilizzare le aziende circa i vantaggi e gli incentivi dell'assunzione tramite legge 68/99; agevolare l'iter burocratico dell'avvio di esperienze lavorative con il Centro Per L'impiego; mettere a disposizione il tutoraggio e mediare con il nuovo team di lavoro. Queste tre azioni, permettono alle aziende di conoscere il tirocinante, di inserire nel proprio team una persona formata da un'equipe di professionisti che ne ha valutato un grado di autonomia adeguata all'inserimento lavorativo.

5) Autonomia domestica e avviamento alla residenzialità
In quest'area convergono tutti gli interventi sotto forma di training che mirano a rendere gli utenti sulla base delle proprie capacità residue, abili nel mantenimento, nella sistemazione e nella pulizia degli ambienti domestici, nelle attività quotidiane di cucina, spesa, bucato etc. Ad ogni utente verranno affidati i compiti sulla base del Progetto Individualizzato per favorire una graduale uscita dalla famiglia attraverso un pieno protagonismo e una piena partecipazione alle attività domestiche. I tempi delle attività saranno gradualmente, da ore a giorni, fino a weekend e settimane. Il percorso all'interno della casa domotica, assicura una casa smart, intelligente, in grado di semplificarsi e ottimizzare spazi, risorse, accessibilità e funzionalità.